



WŁOCHY

Neapol

Kościół pw. św. Brygidy

Sankt. MB Bolesnej

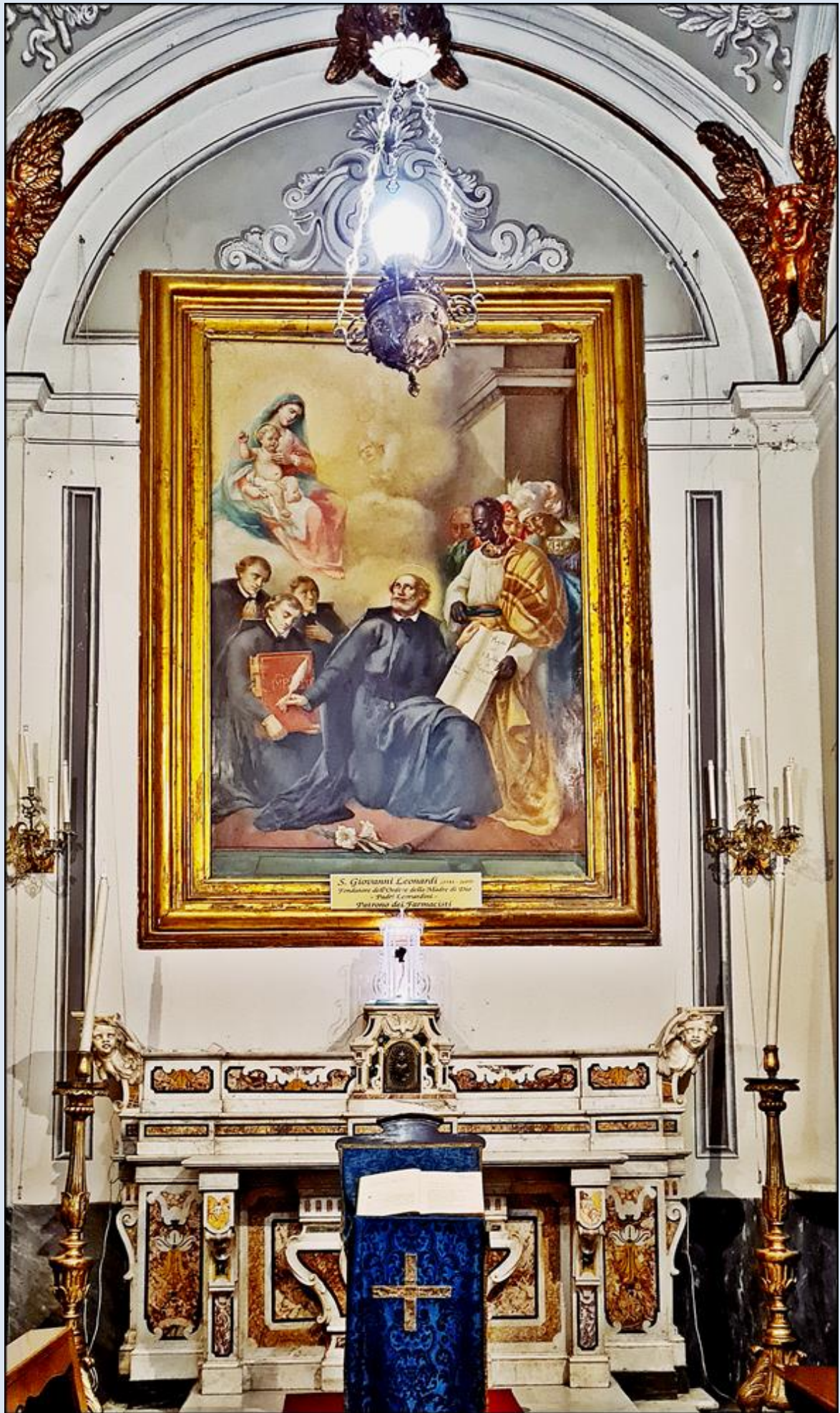


NA CHWAŁĘ BOGA NAJLEPSZEGO I NAJWYŻSZEGO
I FERDYNANDA II, KRÓLA OBOJGA SYCYLII,
PONIEWAŻ RAZEM ZE SWOJĄ MAŁŻONKĄ, MARIĄ TERESĄ AUSTRIACZKĄ,
ŚWIĄTYNIĘ TĘ, NA CZEŚĆ BOGU POD WEZWANIEM ŚW. BRYGIDY POŚWIĘCONĄ,
POPEKANĄ ZE STAROŚCI, NIEMAL ŻE W RUINIE,
WOBEC ICH SZCZEGÓLNEJ CZCI DO MATKI BOLEŚCIWEJ,
KTÓRA TUTAJ JEST UROCZYSTYM KULTEM HONOROWANA,
KIERUJĄC SIĘ POBOŻNOŚCIĄ I PODZIWU GODNĄ SZCZODROBLIWOŚCIĄ,
ZATROSZCZYLI SIĘ O TO,
BY ŚWIĄTYNIĘ WZMOCNIĆ, ODRESTAUROWAĆ I PRZYODZOBIĆ,
A KAPŁANI ZAKONNI MATKI BOŻEJ TAK NIECH USŁUGUJĄ,
BY NIE PRZEPADŁA PAMIĘĆ TAK WIELKIEGO DOBRODZIEJSTWA.
M.P.

W ROKU PAŃSKIM 1856







S. Giovanni Leonardi 1681 - 1758
Fondatore dell'Ordine della Madre di Dio
- Padre Leonardi -
Patrono del Farmacista







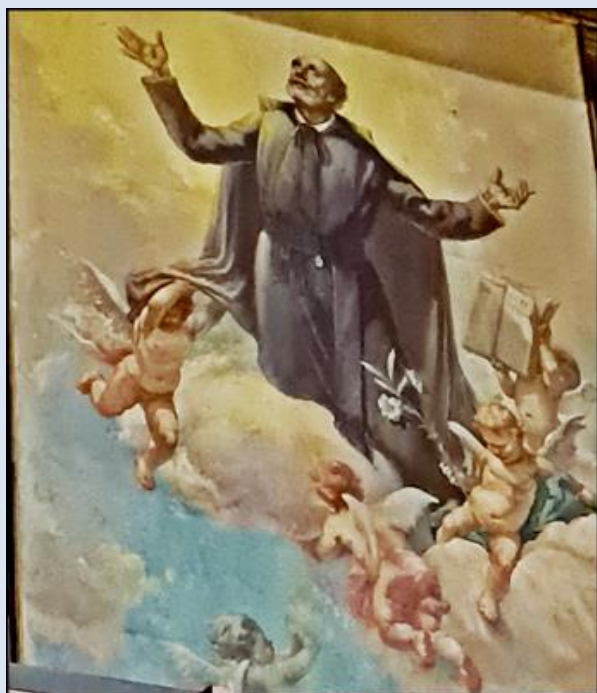


TRANS: DIEXIX: IV: LI: MDCXXXI

S. Brigida di Svezia
Patrona d'Europa

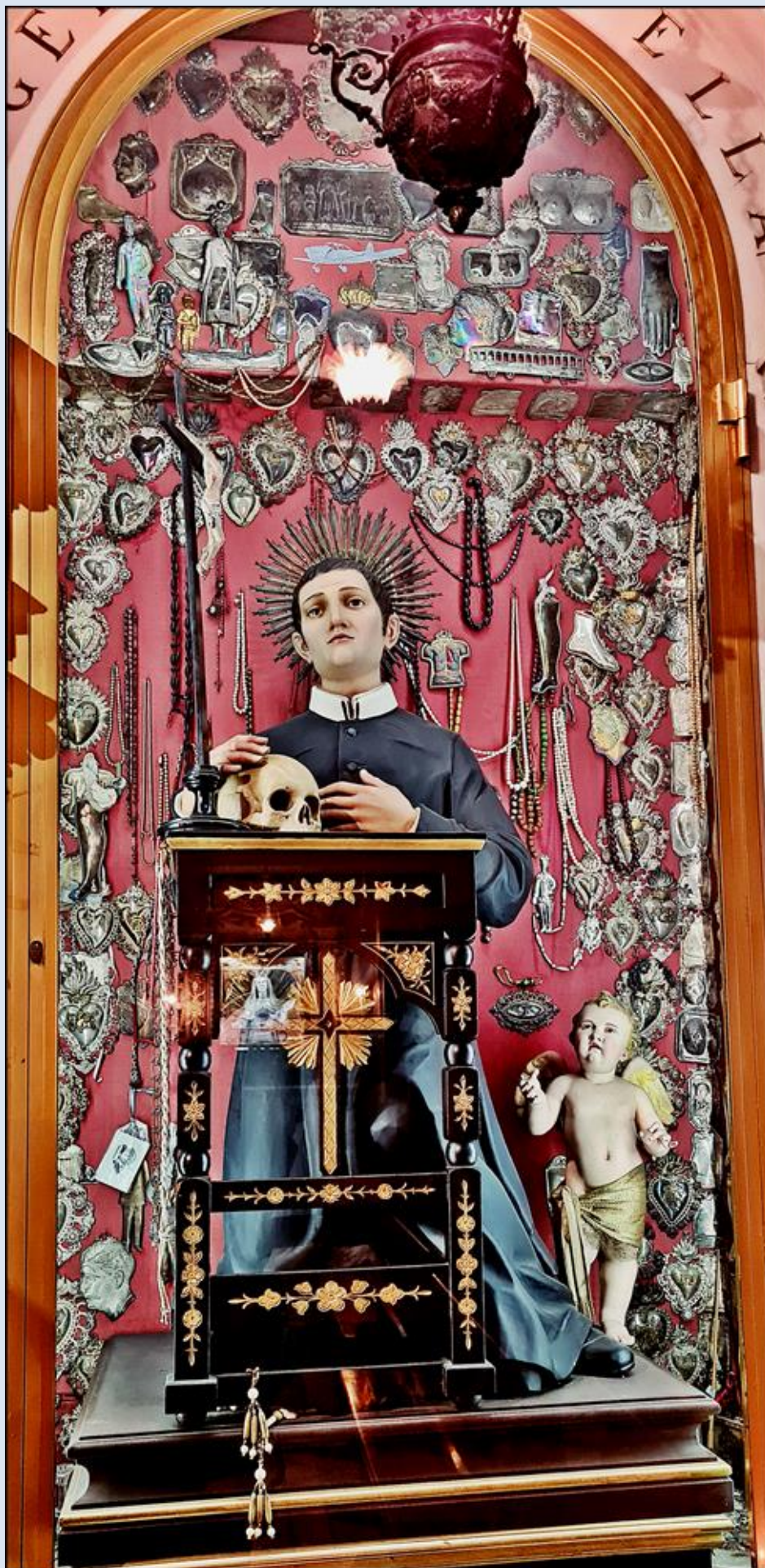


szykowanie szopki betlejemskiej (30.11.2022)









św. Gerard Majella





LA CHIESA DI SANTA BRIGIDA PADRI LEONARDINI

La Storia e Descrizione della Chiesa

L'edificio religioso viene fondato a partire dal 1640 ad opera dei padri lucchesi della Madre di Dio e dedicato alla regina svedese, poi divenuta Santa Brigida, in pellegrinaggio in città al tempo di Giovanni I, tra il 1365 e il 1372. Alla santa, tra l'altro, era stato già stato intitolato nella stessa area della città un oratorio alcuni decenni prima (1610).

Eretta su progetto di Natale Longo, la chiesa è portata a termine quasi un secolo più tardi (1726). Dopo la realizzazione della zona absidale, intervengono nelle opere anche Francesco Antonio Picchiatti, che si occupa della navata, delle cappelle di sinistra ed di alcune altre zone del tempio.

Alla metà dell'800 Ferdinando II Commissiona un'ampia ristrutturazione dell'edificio. I lavori durano dal 1852 al 1857 e vengono diretti dall'architetto Federico Bausani e dal suo sostituto, Pietro Glejeses.

Il tempio, poco più tardi, viene inglobato nella Galleria Umberto I.

La pianta della chiesa si articola in una sola navata fiancheggiata da sei cappelle laterali. La cupola è caratterizzata da un bizzarro lanternino dalla forma a spirale che è stato mantenuto piuttosto basso per le esigenze militari dettate dalla vicinanza a Castelnuovo.

Gli affreschi lungo e le volte della navata raffigurano storie di Santa Brigida, Virgo, e Angeli, sono stati realizzati da Paolo Vetri e Giovanni Diana nella prima metà del Novecento, mentre l'intonaco della cupola è stato mirabilmente affresco da Luca Giordano, con l'Apoteosi di Santa Brigida (1678) ed Erone Biblica.

La stessa autore ha dipinto anche San Nicola (1655) nel transetto, Sant'Anna nella prima cappella a sinistra e alcuni affreschi nella Sacrestia (Crocifissione, Deposizione, Giulio Anselmi, con fu affiancato da Giuseppe Simonelli).

La chiesa, tra l'altro, ospita le spoglie dello stesso Giordano, sepolto nel 1795, come ricorda una lapide posta nel capellone di sinistra. L'altare maggiore ospita il dipinto di Giacomo Favetti Santa Brigida in contemplazione di Cristo, la Vergine e vari santi. Si segnalano, ancora il Sant'Antonio di Massimo Stanzone nel transetto e l'Immacolata di Paolo De Mattei.

Tra le opere scultoree, infine, sono presenti in chiesa una statua lignea del Serenissimo viceré turco (Madonna, nella seconda cappella a sinistra, e un crocifisso in legno e cartapesta risalente al XVI secolo, mentre l'antico crocifisso in marmo è stato sostituito nel 1955, con un crocifisso in legno e cartapesta risalente al 1660).



The History and Description of the Church

The religious Building was started in 1640 by the "Mother of God" Fathers from Lucca and dedicated to Saint Brigida, who had come to the city on a pilgrimage in the time of Giovanni I, between 1365 and 1372. An Oratory had already been dedicated to the saint in the same area of the city a few decades before (1610).

Built to a design by Natale Longo, the Church was finished nearly a century later (1726). When the abidial area was completed Francesco Antonio Picchiatti also became involved in the work and worked on the nave, the left chapels and some other areas of the Church.

In the middle of the 19th century, Ferdinand II commissioned extensive renovation of the building. The work lasted from 1852 until 1857 and was managed by the architect Federico Bausani and his deputy Pietro Glejeses. Later the Church was incorporated in the "galleria Umberto I" arcade.

The Church is laid out in a single nave flange by six side chapels, which was kept rather low because of military requirements due to its nearness to Castel Nuovo.

The frescoes along the vaults of the nave depicting stories of St. Brigida, Virtue and Angels are the work of Paolo Vetri and Giovanni Diana, painted during the first half of the 20th century, while the inside of the dome was beautifully frescoed by Luca Giordano with the Apotheosis of St. Brigida (1678), the glory of Mary Mother of God and Biblical Heroes.

The same artist also painted the St. Nicholas (1655) in the transept, the St. Anne in the first chapel on the left and some frescoes in the sacristy (Crocifissione, Deposizione, Last Judgment), where he was assisted by Giuseppe Simonelli. The Church also houses the body of Giordano, buried in 1795, commemorated on a tablet in the big chapel on the left.

At the high Altar there is the painting by Giacomo Favetti of St. Brigida in contemplation of Christ, the Resurrected Virgin and various saints. Attention is also drawn to the St. Anthony by Massimo Stanzone in the transept and the Mary Immaculate by Paolo De Mattei.

Among the sculptural works, in the church there is a wooden statue of "Our Lady of Sorrows", a copy of the "Nudo Santo" of Luca, a wooden crucifix and "Gesù morto" in paper-maché dating back to the 16th century, and a marble lavabo (see relief dating back to the 16th century).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 Dipartimento per il Patrimonio Culturale e il Turismo
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per il Patrimonio Culturale e il Turismo
 Via dei Fori Imperiali, 155 - 00187 Roma - Tel. 06/471221 - Telex 320981 - Fax 06/471221

CHIESA DI S. BRIGIDA

La chiesa di Santa Brigida è stata fondata nel 1640 dai padri Lucchesi della Madre di Dio e dedicata alla regina svedese, poi divenuta Santa Brigida, in pellegrinaggio in città al tempo di Giovanni I, tra il 1365 e il 1372. Alla santa, tra l'altro, era stato già stato intitolato nella stessa area della città un oratorio alcuni decenni prima (1610).

Eretta su progetto di Natale Longo, la chiesa è portata a termine quasi un secolo più tardi (1726). Dopo la realizzazione della zona absidale, intervengono nelle opere anche Francesco Antonio Picchiatti, che si occupa della navata, delle cappelle di sinistra ed di alcune altre zone del tempio.

Alla metà dell'800 Ferdinando II Commissiona un'ampia ristrutturazione dell'edificio. I lavori durano dal 1852 al 1857 e vengono diretti dall'architetto Federico Bausani e dal suo sostituto, Pietro Glejeses.

Il tempio, poco più tardi, viene inglobato nella Galleria Umberto I.

La pianta della chiesa si articola in una sola navata fiancheggiata da sei cappelle laterali. La cupola è caratterizzata da un bizzarro lanternino dalla forma a spirale che è stato mantenuto piuttosto basso per le esigenze militari dettate dalla vicinanza a Castelnuovo.

Gli affreschi lungo e le volte della navata raffigurano storie di Santa Brigida, Virgo, e Angeli, sono stati realizzati da Paolo Vetri e Giovanni Diana nella prima metà del Novecento, mentre l'intonaco della cupola è stato mirabilmente affresco da Luca Giordano, con l'Apoteosi di Santa Brigida (1678) ed Erone Biblica.

La stessa autore ha dipinto anche San Nicola (1655) nel transetto, Sant'Anna nella prima cappella a sinistra e alcuni affreschi nella Sacrestia (Crocifissione, Deposizione, Giulio Anselmi, con fu affiancato da Giuseppe Simonelli).

La chiesa, tra l'altro, ospita le spoglie dello stesso Giordano, sepolto nel 1795, come ricorda una lapide posta nel capellone di sinistra. L'altare maggiore ospita il dipinto di Giacomo Favetti Santa Brigida in contemplazione di Cristo, la Vergine e vari santi. Si segnalano, ancora il Sant'Antonio di Massimo Stanzone nel transetto e l'Immacolata di Paolo De Mattei.

Tra le opere scultoree, infine, sono presenti in chiesa una statua lignea del Serenissimo viceré turco (Madonna, nella seconda cappella a sinistra, e un crocifisso in legno e cartapesta risalente al XVI secolo, mentre l'antico crocifisso in marmo è stato sostituito nel 1955, con un crocifisso in legno e cartapesta risalente al 1660).

La Chiesa di Santa Brigida è stata fondata nel 1640 dai padri Lucchesi della Madre di Dio e dedicata alla regina svedese, poi divenuta Santa Brigida, in pellegrinaggio in città al tempo di Giovanni I, tra il 1365 e il 1372. Alla santa, tra l'altro, era stato già stato intitolato nella stessa area della città un oratorio alcuni decenni prima (1610).

Eretta su progetto di Natale Longo, la chiesa è portata a termine quasi un secolo più tardi (1726). Dopo la realizzazione della zona absidale, intervengono nelle opere anche Francesco Antonio Picchiatti, che si occupa della navata, delle cappelle di sinistra ed di alcune altre zone del tempio.

Alla metà dell'800 Ferdinando II Commissiona un'ampia ristrutturazione dell'edificio. I lavori durano dal 1852 al 1857 e vengono diretti dall'architetto Federico Bausani e dal suo sostituto, Pietro Glejeses.

Il tempio, poco più tardi, viene inglobato nella Galleria Umberto I.

La pianta della chiesa si articola in una sola navata fiancheggiata da sei cappelle laterali. La cupola è caratterizzata da un bizzarro lanternino dalla forma a spirale che è stato mantenuto piuttosto basso per le esigenze militari dettate dalla vicinanza a Castelnuovo.

Gli affreschi lungo e le volte della navata raffigurano storie di Santa Brigida, Virgo, e Angeli, sono stati realizzati da Paolo Vetri e Giovanni Diana nella prima metà del Novecento, mentre l'intonaco della cupola è stato mirabilmente affresco da Luca Giordano, con l'Apoteosi di Santa Brigida (1678) ed Erone Biblica.

La stessa autore ha dipinto anche San Nicola (1655) nel transetto, Sant'Anna nella prima cappella a sinistra e alcuni affreschi nella Sacrestia (Crocifissione, Deposizione, Giulio Anselmi, con fu affiancato da Giuseppe Simonelli).

La chiesa, tra l'altro, ospita le spoglie dello stesso Giordano, sepolto nel 1795, commemorato su una lapide nella grande cappella di sinistra.

Al centro dell'altare c'è il dipinto di Giacomo Favetti di Santa Brigida in contemplazione di Cristo, la Vergine e vari santi. Si segnalano, ancora il Sant'Antonio di Massimo Stanzone nel transetto e l'Immacolata di Paolo De Mattei.

Tra le opere scultoree, infine, sono presenti in chiesa una statua lignea del Serenissimo viceré turco (Madonna, nella seconda cappella a sinistra, e un crocifisso in legno e cartapesta risalente al XVI secolo, mentre l'antico crocifisso in marmo è stato sostituito nel 1955, con un crocifisso in legno e cartapesta risalente al 1660).

zdjęcia: pw

[POWRÓT DO STRONY GŁÓWNEJ IKONOGRAFII](#)